PETROCHEMICALS

Polipropilene TIPPLEN

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Data di pubblicazione: 22/05/1998 Data di revisione: 22/05/2023 Sostituisce la versione di: 23/12/2022 Versione: 5.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Tipo di prodotto chimico	:	Sostanza
Denominazione commerciale	:	Polipropilene TIPPLEN
Denominazione commerciale	:	Polipropilene TIPPLEN
Nome IUPAC	:	polipropilene - omopolimero (CAS 9003-07-0) polipropilene - etilene propilene copolimero (CAS 9010-79-1)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Multifunzionale. Per esempio: imballaggi plastici, tubi, componenti diversi nell'industria edile, articoli sportivi, utensileria domestica etc.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MOL Petrochemicals Co.Ltd. Plc.
Ipartelep, Gyari u.
HU– 3581 Tiszaujvaros
Hungary
T +36 49 522 222 - F + 36 49 886 490
sds@tvk.hu - www.mol.hu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Etichettatura non applicabile

2.3. Altri pericoli

PBT: non pertinente - registrazione non richiesta
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta
Non contiene sostanze PBT/vPvB ≥ 0,1% valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Tipo di sostanza : Polimero
Nome : Polipropilene TIPPLEN

Nome	Identificatore del prodotto	%
1-propene omopolimero; Polipropilene	Numero CAS: 9003-07-0	100
Polimero 1-propene con etene; Copolimero di etilene propilene	Numero CAS: 9010-79-1	100

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di malessere consultare un medico. Ove possibile, mostrare la scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto. Non sono richieste misure particolari.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : In caso di sintomi da inalazione di polveri. Consultare un medico in caso di malessere. In caso di respirazione difficoltosa, portare la vittima all'aria aperta e mantenerla in una posizione comoda per la respirazione.

Pronto soccorso contatto con la pelle : In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. In caso di contatto con il prodotto caldo, non rimuoverlo dalla pelle ma raffreddare l'area usta con grandi quantità d'acqua fredda e provvedere all'assistenza medica. Raffreddare l'area interessata con acqua corrente e fornire assistenza medica.

Pronto soccorso contatto con gli occhi : IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se alcune particelle di polvere sono presenti negli occhi, non sfregare poiché l'abrasione meccanica dovuta ai corpi estranei può danneggiare la cornea. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Ingestione di grande quantità:ammissione rapida all'ospedale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma. polvere. In caso di incendio grave lo spruzzo d'acqua.
Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di esplosione : Durante il trasporto della sostanza nei mezzi di trasporto (per esempio durante il carico o lo scarico dei silos, delle cisterne, delle tramoggie ecc.) possono formarsi le particelle di polvere che, in caso di accumulo di maggiori quantità in conseguenza dell'induzione della scarica elettrostatica, si possono accendere o esplodere perciò in tali posti è necessario edurre la scarica statica. Sono quindi necessarie misure contro la carica elettrostatica (messa a terra, misure per la scarica elettrostatica sicura) per questi impianti. Le nuvole di polveri possono generare un pericolo di esplosione.
Reattività in caso di incendio : A contatto con fiamme é cpmbustibile, ma difficilmente infiammabile.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Anidride carbonica. Monossido di carbonio. fumo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Evacuare la zona. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
Istruzioni per l'estinzione : Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti.
Protezione antincendio : In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.
Altre informazioni : In caso di incendio grave proteggere le persone, i magazzini e tutto quanto adiacente al fuoco, utilizzando il velo d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da prendere in generale : Evitare la dispersione di polvere. Rischio di scivolamento in presenza di materiale versato. Evitare il contatto della pelle e degli occhi con il polimero fuso.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Misure in caso di polvere : Non inalare la polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nelle fognature, nei fiumi o altri corpi d'acqua, o negli spazi sotterranei (tunnel, cantine, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Usando un badile pulito, mettere il materiale in un recipiente asciutto e coprirlo senza comprimerlo. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.
Metodi di pulizia : Spazzare o spalare, mettere in un contenitore chiuso per lo smaltimento.
Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato. Avvisare le autorità se il prodotto entra nelle fogne o nelle acque pubbliche.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche punto 8 (dispositivi di protezione individuale).

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare la formazione di polvere. Impedire la formazione di cariche elettrostatiche. Non rilasciare nell'ambiente. Distanza del prodotto dalla fonte di calore non può essere inferiore 1 m.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto. Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato. I magazzini devono adempiere le misure della sicurezza antincendio valide per le costruzioni edili e gli impianti elettrici devono essere conformi alle norme vigenti.

Temperatura di stoccaggio : -20 – 40 °C

7.3. Usi finali particolari

Maneggiare secondo le buone pratiche industriali.

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell’esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Le procedure di manipolazione devono essere eseguite in modo tale da minimizzare la produzione di polveri. Assicurare la ventilazione adeguata per ridurre al minimo le concentrazioni di polvere. Il metodo raccomandato per determinare la concentrazione della polvere di polietilene nell’atmosfera del posto di lavoro: la gravimetria, il polverimetro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche (UNI EN 1149-1). Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.

Protezione della pelle e del corpo	
Tipo	**Standard**
Scarpe antifortunisiche	EN ISO 20345

Protezione delle mani:
Guanti resistenti al calore con polsini alti, o guanti a mezzo braccio

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Maschera semifacciale con filtro antipolvere (UNI EN 149).

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Colore	:	Incolore.
Odore	:	tipico parafinico.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	133 – 165 °C
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione	:	Non disponibile
Infiammabilità	:	Non disponibile
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	:	32 g/m³
Limite superiore di esplosività	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	350 – 370 °C
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	Non disponibile
pH soluzione	:	Non disponibile
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Solubilità	:	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	Non disponibile
Pressione di vapore a 50°C	:	Non disponibile
Densità	:	900 – 910 kg/m³
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non applicabile
Granulometria	:	Non disponibile
Distribuzione granulometrica	:	Non disponibile
Forma delle particelle	:	Non disponibile
Rapporto di aspetto delle particelle	:	Non disponibile
Stato di aggregazione delle particelle	:	Non disponibile
Stato di agglomerazione delle particelle	:	Non disponibile
Superficie specifica delle particelle	:	Non disponibile
Polverosità delle particelle	:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Energia minima di accensione : 1,6 J
Densità apparente : 500 – 550 kg/m³

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Durante la manipolazione possono essere generate cariche elettrostatiche.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La polvere può formare miscele esplosive in aria.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Possono essere accese da calore, scintille, elettricità statica o fiamme.

10.5. Materiali incompatibili

Cloro, fluoro e forti reagenti ossidanti, idrocarburi aromatici e clorurati, benzina ed olii lubrificanti. Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica genera : Anidride carbonica. Monossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato

Polipropilene TIPPLEN	
DL50 orale ratto	> 110000 mg/kg

1-propene omopolimero; Polipropilene (9003-07-0)	
DL50 orale ratto	> 8000 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato
Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato
Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato
Cancerogenicità : Non classificato

1-propene omopolimero; Polipropilene (9003-07-0)	
Gruppo IARC	3 - Non classificabile

Tossicità per la riproduzione : Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato
Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato

12.2. Persistenza e degradabilità

Polipropilene TIPPLEN	
Persistenza e degradabilità	La sostanza non subisce effetti nocivi sull'ambiente. Si presenta come sostanza estranea all'ambiente, con la degradazione biologica molto lenta. La degradazione avviene sotto l'effetto della radiazione ultravioletta. Non è solubile in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Polipropilene TIPPLEN	
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Polipropilene TIPPLEN
PBT: non pertinente - registrazione non richiesta
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni : Non sono conosciuti altri effetti

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prcedimento per il trattamento dei rifiuti : Contenere e smaltire i rifiuti conformemente alla legislazione locale.

Raccomandazioni per lo smaltimento delle acque reflue : In caso dello spargimento indesiderato della sostanza – del granulato polimero: provvedere che la sostanza non si infiltri nel sistema fognario dove potrebbe causare l'otturamento.

Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti : Provvedere alla raccolta meccanica del materiale ed al suo trasporto per eventuale ulteriore lavorazione, riciclo o smaltimento conformemente alla legislazione vigente.

Ulteriori indicazioni : Altrimenti usare in conformità con le disposizioni legali disciplinanti la problematica dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / ADN / RID

ADR	RID	ADN	IMDG
14.1. Numero ONU			
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato

ADR	RID	ADN	IMDG
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo di imballaggio			
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Nessuna ulteriore informazione disponibile			

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH
Polipropilene TIPPLEN non è nell'elenco di sostanze candidate REACH
Polipropilene TIPPLEN non é elencata all'allegato XIV del REACH
Polipropilene TIPPLEN non è soggetto al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Polipropilene TIPPLEN non è soggetto al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti
Non elencato nell'elenco dell'esaurimento dell'ozono (regolamento UE 1005/2009)
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 e tutti gli emendamenti e le modifiche.
Non contiene alcuna sostanza inclusa nell'elenco dei precursori di droghe (Regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Esonerato dal REACH
Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
1.-16.	Tutte le Sezioni	Aggiornato	All Sections have been updated

SDS EU (REACH Annex II) MOL

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.